



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

t.9

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 33

Del 27/06/2022

Oggetto:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022/2024. DETERMINAZIONI

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 10,00 nella sala delle adunanze del Comune convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con l'intervento dei Signori:

1) SINDACO	GASPARI DANIELE	Presente
2) VICE SINDACO	ROCCHICCIOLI EMANUELE	Ass. giust.
3) ASSESSORE	MORGANTI DORIANA	Presente

Presenti: **2** Assenti: **1**

Presiede il Sig. GASPARI DANIELE

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa BELLUCCI FRANCESCA

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

t.2

Oggetto:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022/2024.
DETERMINAZIONI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, il Governo, relativamente alla misura Milestone M1C1-56 Riforma 1.9- Riforma della pubblica amministrazione, da realizzarsi entro il 30 giugno 2022, ha approvato l'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, poi convertito, con modificazioni ed integrazioni nella legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO CHE:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, (PIAO) di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»;
- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, *secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, **nonché** la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi *di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, *fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, *anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;*

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- Il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, *Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;*
- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato *«entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portales»;*
- il comma 6 bis, del cit. art. 6 del DL 80/2021, prevede che *«in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022»*

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021:

- comma 5, «Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo»;
- comma 6, «Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti»;



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

PRECISATO come allo stato attuale manca l'adozione degli atti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del DL n. 80/2021;

DATO ATTO CHE al momento attuale il termine per la sua adozione nelle Amministrazioni statali per l'anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nello schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione esso viene fissato per gli Enti Locali e le Regioni entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ad i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio preventivo.

VALUTATO E ACCERTATO CHE:

- il comma 6, dell'art. 6, del DL n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone «*Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*», rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l'adozione del Piano tipo ad un «*decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*», e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato;
- la mancata pubblicazione rende inoperante l'obbligo di legge, essendo rinviato ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti.

RILEVATO che:

- le “Linee guida”, nel sopra cit. schema di decreto ministeriale, formulano indicazioni sulla stesura delle sez. del PIAO e una loro rappresentazione grafica;
- in seguito è stato adottato uno schema di DPR (vedi, Consiglio dei Ministri, Comunicato stampa n. 54 del 30/12/2021, *Piano Integrato di attività ed organizzazione*) per definire le norme da abrogare/modificare (e successivamente secondo le indicazioni del Cons. di Stato, come di seguito riportato) da rendere inefficaci;
- sommariamente si richiamano le discipline di interesse: Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, Articolo 169, *Piano esecutivo di gestione*; Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 6 *Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 60-bis, *Istituzione e attività del Nucleo della Concretezza*; D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, Art. 10, *Piano della performance e Relazione sulla performance*; Legge 6 novembre 2012 n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, Art. 1 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*; Legge 7 agosto 2015 n. 124, *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, Art. 14, *Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*;



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

DATO ATTO pertanto che , alla luce del quadro normativo, sopra delineato che **IL PIAO DOVREBBE SOSTITUIRE:**

1. **PDO/PEG/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/DELLE PERFORMANCE)**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e i risultati della *performance* organizzative;
2. **POLA (PIANO LAVORO AGILE)** e il **PIANO DELLA FORMAZIONE**, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
4. **PIANO ANTICORRUZIONE**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
5. **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**, uniformando le azioni, anche di genere;
6. **PIANO DELLE AZIONI CONCRETE**, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

7. il Consiglio di Stato, **con il parere n. 506/2022**, dell'8 febbraio 2022 e del 17 febbraio 2022, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica, allora recante *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*, ha evidenziato alcune **«criticità che accompagnavano innanzi tutto la sequenza e la natura degli atti ai quali veniva consegnata l'introduzione e l'attivazione del nuovo strumento di programmazione e pianificazione»**. Perplexità sono state espresse, in primo luogo, nei confronti della scelta di affidare a un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione privo di natura regolamentare quella che la Sezione ha riconosciuto come la *pars costruens* del disegno, ovvero *“la concreta definizione di quello che sarà (non solo lo schema di Piano Tipo, bensì) il quadro di riferimento per le pubbliche amministrazioni assoggettate al Piao”*»;
- il Consiglio di Stato, con il parere 902/2022 del 26 maggio 2022, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione *“concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*, ai pareri successivamente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti, nonché all’intesa in Conferenza unificata acquisita il 2 dicembre 2021, ha evidenziato che **«non appare fugato il rischio che il Piao si risolva, come si ebbe modo di rilevare nel parere n. 506 del 2022, in una giustapposizione di Piani, quasi a definirsi come un ulteriore layer of bureaucracy... Le sezioni e le sottosezioni del Piao, come descritte, rinviando infatti, espressamente, a soggetti diversi quanto a predisposizione e a monitoraggio oltre ad alludere a effetti diversi»**, quali ad esempio il **peculiare riferimento**



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

alla sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” che deve essere in linea con le indicazioni dei PNA emanati da ANAC, ovvero alla sottosezione “Organizzazione del lavoro agile”, che ne richiede la necessaria coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in parte riprese nella sez. Monitoraggi;

- nel parere appena citato, si rileva, altresì, «*in questi loro rinvii ai differenti contesti normativi di riferimento dei differenti Piani, appaiono ancora disomogenee e non armonizzate, e accrescono dunque l’eventualità che il Piao possa andare a costituire, in concreto, “un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti Piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l’ulteriore onere – layer, appunto – di ricomporli nel più generale Piao”... anziché affermarsi come strumento unitario che sostituisce e metabolizza i Piani del passato*», giungendo ad affermare che «*Ed è, perciò, che questa Sezione rinnova la propria raccomandazione per un approccio graduale all’innovazione rappresentata dall’introduzione del Piao, nella consapevolezza dei “costi” e dei “tempi” necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo e, perciò, di farne un effettivo strumento non già “di riforma”, ma “per riforme” che anche altro suppongono, come peraltro immagina la stessa l. n. 113 del 2021, nel cui disegno s’inscrive anche il Piao*»;
- sempre nel cit. parere si conclude nell’affermare che «*tale azione di “effettiva integrazione e metabolizzazione”, che non può che avvenire “a valle” dell’adozione della disciplina regolamentare, interessa infatti non solo il decreto del Presidente della Repubblica concernente l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti, ma anche il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione qui in esame e che vale a porre le premesse per quelle indispensabili attività di ulteriore “semplificazione e razionalizzazione” della disciplina nonché di “reingegnerizzazione dei processi”*».

TUTTO CIÒ PREMESSO E IN CONSIDERAZIONE CHE MANCANO GLI ATTI NORMATIVI O MINISTERIALI DI RIFERIMENTO

DATO ATTO CHE al momento attuale il termine per la sua adozione nelle Amministrazioni statali per l’anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nello schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione esso viene fissato per gli Enti Locali e le Regioni entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ad i 30 giorni successivi all’approvazione del bilancio preventivo.

VALUTATO E ACCERTATO CHE:

- il comma 6, dell’art. 6, del DL n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone «*Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*», rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l’adozione del Piano tipo ad un «*decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’ articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*», e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato;



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

- **la mancata pubblicazione rende inoperante l'obbligo di legge, essendo rinviato ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti.**

RITENUTO, DI PREDISPORRE UNA PRIMA FORMULAZIONE DEL PIAO, alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente (*in claris non fit interpretatio*), con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, ossia i cardini della *ratio legis* che attiene direttamente al PIAO, rilevando anche nelle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti la fonte è di tipo governativo e non di legge.

RITENUTO IN QUESTO QUADRO ORDINAMENTALE NON DEFINITO E INSTABILE DI ADOTTARE IL PIAO, secondo le sez. indicate nello schema di decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale *per relationem* coerente con gli atti già adottati e integrata dall'apporto istruttorio, dando atto che in funzione dell'adozione ed efficacia giuridica degli atti del Parlamento o del Governo si adeguerà il PIAO.

ACQUISITO il solo parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Con voti unanimi espressi con le forme di legge.

DELIBERA

- di approvare, nei termini descritti nelle premesse, il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022 – 2024, come segue:

ORGANIGRAMMA della struttura

- UFFICIO DEMOGRAFICO - Dott.ssa Cristina Rossi
- UFFICIO AMMINISTRATIVO - Dott.ssa Cristina Rossi
- UFFICIO TRIBUTI - Dott.ssa Cristina Rossi
- UFFICIO RAGIONERIA - Rag. Giulietta Romei
- UFFICIO TECNICO E PROTEZIONE CIVILE - Geom. Riccardo Ferrari

Numero di dipendenti attualmente in servizio: 8

SEZIONE VALORE PUBBLICO, *PERFORMANCE* E ANTICORRUZIONE:

- a) **Valore pubblico:** Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP), contenente anche le indicazioni per la razionalizzazione della spesa, adottato con deliberazione C.C. n. 25 del 30/07/2021, Piano delle azioni positive, adottato con deliberazione G.C. n. 68 del 30/11/2021;
- b) **Performance:** Piano Esecutivo di Gestione, Piano degli Obiettivi e Piano delle *performance* adottato con deliberazione G.C. n. 85 del 31/12/2021;
- c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** Piano della prevenzione della corruzione, con deliberazione G.C.n.17 del 26/04/2022 è stato disposto di confermare per l'esercizio 2022 il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 approvato con deliberazione n. 25 del 25/03/2021, (ANAC deliberazione n. 1074/2018 pag. 153);

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

- a) **Struttura organizzativa:** il Comune di Castiglione di Garfagnana è un ente privo di dirigenza e le funzioni dirigenziali sono svolte da dipendenti titolari di posizione organizzativa. Attualmente l'ente è articolato in 3 aree organizzative: economico-finanziaria, amministrativa e tecnica;
- b) **Organizzazione del lavoro agile,** l'Amministrazione ha definito una procedura per il lavoro agile con deliberazione di G.C. n. 22 del 18/03/2021;
- c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** adottato con deliberazione n. 29 del 27/06/2022, al quale si rinvia.

SEZIONE MONITORAGGIO

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio sono indicate nel PTPCT .

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

t.16

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to Gaspari Daniele

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Bellucci Francesca

Il presente atto è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castiglione di Garfagnana li, **20-07-2022**

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Segretario Comunale
Dr.ssa Francesca Bellucci

PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del Servizio Segreteria certifica che copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune in data **20-07-2022** e vi rimarrà per i 15 giorni successivi.

Castiglione di Garfagnana li, **20-07-2022**

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Segretario Comunale
Dr.ssa Francesca Bellucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del servizio Segreteria attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il **20-07-2022** e vi è rimasta per i successivi 15 giorni sino al **04-08-2022**.

Castiglione di Garfagnana li, **04-08-2022**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Cristina Rossi

ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il **14-08-2022**,
per la decorrenza dei termini di cui all'articolo 134 comma 3 del D.lgs 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Cristina Rossi